

TEATRO Fino al 19 a Sesto lo spettacolo che interroga i protagonisti, tra cui un bravo Luigi Lo Cascio, sulla politica che fu
Ronconi all'hangar fa parlare «Il silenzio dei comunisti»

www.ecostampa.it

MILANO Ancora in scena fino a domenica, *Il silenzio dei comunisti* di Luca Ronconi sta registrando il tutto esaurito. Tre grandi stanze, una a fianco dell'altra, un poco squallide e inospitali, nelle quali, ognuno per proprio conto, tre intellettuali di ieri e di oggi si interrogano sulle sorti del comunismo (anzi, dei comunisti), rievocando immagini e avvenimenti di un'Italia che ormai non c'è più. La platea, che scorre su binari, si muove seguendo, le riflessioni dei tre protagonisti, spiandone l'affanno e l'ansia di trovare risposte che forse non esistono.

Questo l'impianto scenico e teatrale dello spettacolo, fortunato esempio di teatro "epistolare" che Ronconi ha creato per Torino du-

rante le olimpiadi invernali e ripropone ora a Milano. Basandosi sul carteggio, pubblicato da Einaudi,

fra Miriam Mafai, Vittorio Foa e Alfredo Reichlin, Ronconi riesce nell'impresa "impossibile" di rendere teatralmente vitali le intime riflessioni dei protagonisti. Senza mai interloquire fra loro, i tre attori ci

trasportano nel loro "spazio mentale" coinvolgendo il pubblico, in-freddolito (il riscaldamento nel vastissimo hangar è insufficiente) ma attentissimo. Due ore e un quarto senza intervallo né possibilità di fu-

ga, che la bravura degli interpreti riesce a rendere non estenuanti.

Fausto Russo Alesi (un Reichlin fin troppo "recitato"), Maria Paiato (umanissima nel ruolo della Mafai) e, soprattutto, Luigi Lo Cascio (un Foa reso con tenerezza e affetto quasi commoventi) sono infatti bravissimi nei loro ruoli, ognuno caratterizzato da una diversa gestualità, ripetitiva e vagamente nevrotica, che ce li rende consueti come vecchi amici di gioventù. Lo spazio industriale, vagamente lugubre e dimesso, ben si accorda con questo "compianto" a tre voci del comunismo che fu.

Giancarlo Arnaboldi

Il silenzio dei comunisti Luca Ronconi, hangar di Sesto SanGiovanni, viale Edison 126, infotel. 02/36574325. Fino al 19



Una scena della rappresentazione «Il silenzio dei comunisti» di Ronconi



052732